

Le campagne del Mattino

IL CASO

Melina Chiapparino

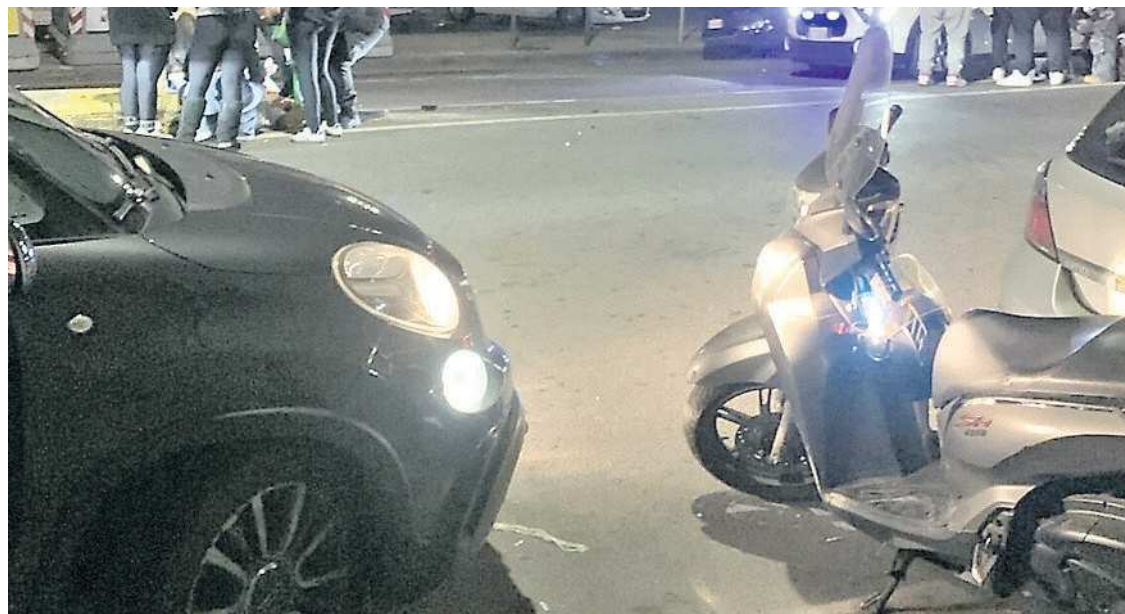
Emergenza a Fuorigrotta, il quartiere napoletano dove l'allarme collegato alla violenza stradale ha raggiunto dati drammatici. L'ultimo grave episodio è accaduto nei pressi dello stadio Maradona, la notte tra domenica e lunedì. Un'auto pirata dopo essersi scontrata con uno scooter, è fuggita via lasciando tramortiti sull'asfalto due ragazzi. In questo caso le vittime non hanno riportato gravi conseguenze ma poco più di una settimana fa, sul tratto stradale percorso anche dall'auto pirata, una 14enne è stata investita da un'auto ed è ancora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Cardarelli. La strada sotto accusa è via Giambattista Marino che fiancheggia lo stadio Maradona ed è al centro delle proteste dei cittadini come il sit-in di ieri sera per chiedere «più sicurezza».

L'AUTO PIRATA

La Fiat Punto che si è scontrata contro uno scooter in via Giambattista Marino, intorno all'una di notte, non è fuggita subito. Le prime ricostruzioni della polizia giudiziaria Infortunistica dell'Unità Operativa Fuorigrotta della polizia municipale hanno rilevato che, subito dopo l'impatto, due uomini sono usciti dall'abitacolo dell'auto con targa polacca, hanno visto i due ragazzi che viaggiavano sullo scooter riversi a terra e poi sono immediatamente rientrati nel veicolo, dileguandosi. A bordo dello scooter, c'erano un 20enne napoletano, rimasto illeso, e una 20enne trasportata all'ospedale Fatebenefratelli per i politraumi riportati in varie parti del corpo che è stata refertata

Strade, un altro incidente «Fuorigrotta: vite a rischio»

► Auto contro scooter vicino al Maradona ► Protesta dei residenti: qui non si vive più
travolti due ragazzi, il pirata si dà alla fuga anche camminare è diventato pericoloso



**NELLO STESSO POSTO
IL 10 NOVEMBRE
VENNE INVESTITA
UNA RAGAZZINA
«ANCORA IN OSPEDALE
CONDIZIONI INSTABILI»**

con una prognosi di 10 giorni. Le indagini dei poliziotti municipali diretti da Mariano Gioia su coordinamento generale del comandante Ciro Esposito, sono sulle tracce del conducente dell'auto e del proprietario del veicolo, la cui targa è già stata individuata, per cui l'identificazione del pirata della strada è questione di ore.



IL LUOGO
In via Giambattista Marino lo scontro tra auto e scooter, a destra il flashmob di ieri sera

raduni di auto customizzate in stile «Fast & Furious» che avvengono indisturbati a pochi metri dal commissariato di polizia San Paolo» fa sapere il deputato Francesco Emilio Borrelli che ha partecipato al sit-in di ieri e della settimana scorsa lanciando una domanda: «Non stanno facendo nulla per controllare l'area, stanno aspettando che ci scappi il morto?».

LE RICHIESTE

Il presidio di ieri sera è cominciato alle 22.30 e tra i partecipanti, oltre al membro dell'esecutivo regionale di Europa Verde, Rosario Pugliese e al deputato Borrelli, c'era anche Luigi Granata, padre di Rita morta a 27 anni investita da un'auto in via Leopardi, sempre nel quartiere Fuorigrotta. «La situazione è fuori controllo, la zona intorno allo stadio Maradona si trasforma in un autodromo e non si fa nulla per la sicurezza e la tutela delle categorie più fragili» fa sapere Luigi che è sempre presente ai sit-in per «ricordare Rita, tutte le vittime della strada e richiamare l'attenzione delle istituzioni affinché nessuna famiglia debba più vivere queste tragedie». L'appello di Borrelli e Pugliese è rivolto «al Prefetto e alle forze dell'ordine per predisporre controlli costanti e permanenti nelle ore notturne, l'installazione di dissuasori di velocità e telecamere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siani tra coraggio e memoria gli studenti: «È un esempio»

L'INIZIATIVA

La figura di Giancarlo Siani, il giovane giornalista de Il Mattino assassinato dalla camorra nel 1985, continua ad ispirare le nuove generazioni. Una giornata interamente dedicata alla sua figura e al valore del suo giornalismo è stata organizzata dall'Istituto Denza di Castellammare di Stabia e ha coinvolto oltre 90 studenti in una importante iniziativa di educazione alla legalità. Da settembre a oggi, l'Istituto comprensivo «Denza - Castellammare 4», ha avvicinato i ragazzi alla figura di Giancarlo Siani, proiettando - a scuola - il film «Fortapàsc» di Marco Risi nonché il recente documentario «Quaranta anni senza Giancarlo Siani» con Toni Servillo. Guidati dalla professoressa Maria Palumbo, coordinatrice delle attività sulla Legalità, novanta studenti stabiesi hanno poi visitato la Biblioteca di Villa Bruno a San Giorgio a Cremano.

Accompagnati dalle docenti del plesso stabiese e dalla Dirigente Scolastica Annapaola Di Martino, hanno ammirato la sala dedicata alla Mehari di Giancarlo e alla memoria di tutte le vittime della criminalità in Campania e hanno avuto l'opportunità di approfondire la storia e l'impegno di Siani.

LA MEMORIA

L'incontro ha visto la partecipazione della dottoressa Angela Marmolino, responsabile della biblioteca comunale, che ha sottolineato l'importanza del ruolo delle istituzioni e degli spazi pub-



IL RICORDO I protagonisti dell'incontro su Giancarlo Siani

blici come luoghi di confronto e crescita civica. La biblioteca, custode di storie e informazioni, si è trasformata in un'aula didattica viva, dove la storia si intreccia con l'attualità. All'evento ha preso parte anche il giornalista e scrittore Michelangelo Iossa, che ha recentemente curato - come delegato alla Cultura della delegazione Fai di Napoli - l'evento «Le parole di Giancarlo» in collaborazione con il Fai Vesuvio, un'iniziativa che ha adottato gli scritti e gli articoli di Siani come punto di partenza per una riflessione più ampia sulla libertà di stampa e sulla lotta alla criminalità organizzata.

**ALL'ISTITUTO DENZA
DI CASTELLAMMARE
IL RICORDO
DEL GIORNALISTA
OGGI A PALMA
CAMPANIA**

L'eredità del cronista si conferma un faro per chi crede che la verità non possa essere messa a tacere: la scuola stabiese ospiterà un incontro dedicato a Giancarlo il prossimo 19 febbraio 2026, al quale prenderanno parte Paolo Siani, fratello del giornalista, lo scrittore Lorenzo Marone e i SeiSeiSei, band che ha firmato il brano «Troppo in fondo», scritto nel 1985 per Giancarlo Siani e oggi riproposto in una nuova veste. La massiccia partecipazione degli studenti del Denza non è solo un omaggio a una vittima della criminalità organizzata, ma testimonia la volontà delle scuole campane di inserire la memoria e l'impegno civile al centro del percorso formativo. Oggi, intanto, al teatro comunale di Palma Campania incontro con gli studenti dell'Isis Rosmini per un dialogo, a partire dalle ore 10.30, con i ragazzi sul libro «Giancarlo Siani. Terra nemica» di Pietro Perone nell'ambito del «premio Vincenzo Russo» organizzato da Dino Lauri.

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

#IRRESISTIBILMENTEROSSO

RISERVA
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO
COLLINE TERAMANE DOCG

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

www.fattoriogiuseppesavini.com

#IRRESISTIBILMENTESAVINI

#BEVIRRESPONSABILMENTE